**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE
GIOVANILI E RICERCA**

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI CORSI DI
FORMAZIONE PER ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI
SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI (DECRETO MINISTERIALE 6
OTTOBRE 2009)**

Art. 1 - Oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione di operazioni riguardanti le attività formative per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, previste come obbligatorie per l'accesso alle relative attività professionali dal Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009 (Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94).

2. La gestione delle attività in argomento rientra nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, politiche Giovanili e Ricerca di seguito Servizio.

Art. 2 - Normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.

2. Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata o dal presente Avviso, si fa riferimento al "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP del 04 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le operazioni di cui all'articolo 1 sono elaborate in conformità alle prescrizioni dell'*Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2010* che si riporta in allegato al presente Avviso.

Art. 3 - Soggetti proponenti

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia "C" in teoria per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 - Tipologia formativa

Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:

a) denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali";

b) durata: minima di 90 ore;

c) destinatari: giovani e adulti di età non inferiore ai 18 anni occupati e disoccupati in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media inferiore; in caso di titolo di studio conseguito all'estero, è necessario presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione. Gli stranieri devono dimostrare una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta. Tale conoscenza deve essere verificata preliminarmente dal soggetto attuatore attraverso un test d'ingresso, che deve comprendere:

- prova scritta: a) una prova di grammatica; b) una prova di analisi e comprensione di un testo;

- prova orale: colloquio/conversazione;

d) attestazione finale: attestato di frequenza.

Art. 5 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

1. Le operazioni formative sono presentate secondo la modalità “a sportello” e sono valutate con cadenza mensile. Per ciascun corso deve essere elaborato un progetto formativo da presentare online, mediante la compilazione integrale dell'apposito formulario predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.

2. Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea al Servizio, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 – 12.00.

3. La sezione del formulario relativa alla “descrizione dell'operazione” deve riportare la dichiarazione espressa da parte del soggetto proponente/attuatore che il percorso formativo viene sviluppato ed organizzato nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell' Accordo di cui all'articolo 2, comma 3 del presente Avviso.

4. Nella sezione del formulario relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie, nonché l'esame finale, nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo di cui all'articolo 2. Il monte ore dei corsi e dei singoli moduli di ciascuna delle tre aree tematiche deve essere determinato nel rispetto del limite minimo stabilito dall'Accordo, ovvero:

- A) area giuridica: 30 ore;

- B) area tecnica: 35 ore;

- C) area psicologico-sociale: 25 ore.

A questo monte ore vanno sommate le ore dedicate allo svolgimento dell'esame finale.

5. Il formulario va compilato integralmente.

6. Le operazioni potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito internet ufficiale della Regione.

Art. 6 - Verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. Il Servizio effettua una verifica preventiva su ciascuna operazione presentata, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione dell'operazione stessa.

2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:

a) la non eleggibilità dell'operazione al titolo del presente Avviso;

b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione;

c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione delle operazioni, dall'articolo 5, comma 1;

d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;

e) la mancata presentazione dell'operazione anche in forma cartacea;

f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più corsi o più edizioni della medesima operazione;

g) il mancato rispetto del numero massimo di allievi prescritto dall' articolo 8, comma 2.

Art. 7 - Modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. Le operazioni per le quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 6, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutate in base al sistema di ammissibilità secondo i criteri di selezione previsti dal paragrafo 9.1.2 lettera b) del documento “Linee Guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo” emanate con decreto direttoriale n° 1672/LAVFOR.FP/2013 d.d. 04 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, l'applicazione del criterio 2) denominato “coerenza e qualità progettuale” fa riferimento alle attività previste dall'allegato Accordo di cui all'articolo 2 , comma 3.

2. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).

3. Le operazioni valutate positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore del Servizio.

Art. 8 - Realizzazione dell'attività

1. Le operazioni approvate sono realizzate dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).

2. Le operazioni devono prevedere un numero di allievi non superiore a 25, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.

3. I soggetti proponenti devono garantire che la docenza dei corsi sia tenuta da soggetti in possesso di titoli idonei e comprovata esperienza almeno biennale di insegnamento o professionale nelle aree tematiche di cui all'articolo 5, comma 4.

4. Le operazioni possono essere avviate, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore.

5. A fronte di specifiche esigenze è consentito l'uso di sedi didattiche occasionali. L'uso della sede didattica occasionale può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede siano dovute a motivi organizzativi subentrati in seguito all'approvazione del progetto, il soggetto attuatore dovrà darne comunicazione prima dell'utilizzo della sede stessa al Servizio, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori.

6. La realizzazione dei corsi non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 9 – Esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica al Servizio la data fissata per gli esami finali contestualmente all'avvio dell'attività con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA (Mod. Fp6).

2. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che abbiano garantito una presenza certificata di almeno il 90% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare alla Direzione in Via San Francesco n° 37-Trieste entro **15 giorni di calendario** dalla data di svolgimento dell'esame finale.

3. La prova d'esame, finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, deve essere effettuata mediante una prova scritta e un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto del corso.

4. Al termine dei corsi di formazione, il Servizio, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascia ai partecipanti, previo superamento dell'esame volto all'accertamento della idoneità professionale dei partecipanti medesimi, un attestato di frequenza. L'attestato deve contenere gli elementi minimi specificati nell'allegato *Accordo* di cui all'articolo 2, comma 3.

5. La commissione esaminatrice deve essere composta, oltre che dal coordinatore e dal tutor, anche da un docente per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 5, comma 4.

6. L'attestato rilasciato dal Servizio al termine del corso, consente l'iscrizione all'elenco di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009.

Art. 10 – Disposizioni finali

1. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

Il Direttore del Servizio
programmazione e gestione interventi formativi
(Ileana Ferfaglia)